



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'Istanza d'Arengo per l'introduzione di una normativa che consenta la donazione di organi e tessuti vincolando i soggetti che intenderanno farlo esclusivamente su base volontaria e con le modalità ritenute più opportune (Istanza n.36 del 2 aprile 2017)

Estratto del processo verbale della seduta del 14 ottobre 2020
della IV Commissione Consiliare Permanente

RIFERISCE IN MERITO IL SEGRETARIO DI STATO PER LA SANITA'
ROBERTO CIAVATTA

"Ci eravamo presi l'impegno di prendere informazioni da parte del Comitato Sammarinese di Bioetica per avere notizie sull'avanzamento dei lavori. Noi abbiamo contattato il Comitato Sammarinese di Bioetica, il quale ci ha dato un'indicazione rispetto alle procedure in atto: intanto c'è il Decreto Delegato 18 gennaio 2017 n.106 dal titolo "Attuazione delle Direttive Europee in materia di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani".

In seguito a questo, il Comitato Sammarinese di Bioetica ha fatto due relazioni, una approvata nella seduta plenaria del 21 gennaio 2013 dal titolo "L'accertamento della morte", l'altra approvata nella seduta plenaria del 15 febbraio 2016 dal titolo "Donazione del corpo o parte di esso a fini terapeutici e scientifici".

Alla luce di questi, il Comitato Sammarinese di Bioetica mi indica che nel 2016 era stato indicato alla Segreteria la necessità di provvedere, sia a livello normativo per integrare il decreto citato, sia sulla necessità di prevedere dei percorsi interni, delle modalità interne per rendere attuativa la possibilità del testamento biologico.

Su questo ci sono problemi di tipo tecnico o meglio problemi legati alla disponibilità del personale, cioè il problema è che la possibilità di una donazione di organi dal punto di vista organizzativo all'interno della struttura ospedaliera richiede che ci siano delle equipe dedicate, equipe che debbano andare intanto dalla sorveglianza in quanto la possibilità di donazione degli organi richiede che ci sia un accertamento di morte il quale deve avvenire successivamente ad almeno 24 ore di encefalogramma piatto, quindi questo richiede che ci sia un'équipe a disposizione di anestesisti, medici e personale infermieristico per seguire l'accertamento della morte.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA**

Quindi questo problema legato alla modalità con cui sarebbe possibile organizzare all'interno della struttura ospedaliera sammarinese la possibilità di una donazione di organi ha frenato in questi anni, dal 2013 ad oggi, la realizzazione di un piano.

Mi prendo l'impegno di riprendere in mano la questione, ho parlato con il Comitato Esecutivo sulla necessità di prevedere o quantomeno mettere per iscritto quali siano le difficoltà che rendono impossibile prevedere un percorso di questa natura che, personalmente, ritengo sarebbe un motivo di allineamento con le migliori pratiche.".